

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

COPIA

Registro Generale n. 297

**DETERMINAZIONE DEL SETTORE IV - LLPP MANUTENZIONE E
PATRIMONIO**

N. 55 DEL 16-03-2020

**Oggetto: Emergenza sanitaria COVID -19. Attivazione "Lavoro Agile" come
modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

VISTO lo Statuto del Comune di Amatrice, approvato con delibera di C.C. n. 15 del 28.04.2017 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera di G.C. n. 771 del 31.12.1998, come modificato ed integrato con delibera di G.C. n. 94 del 14.06.2005;

CONSIDERATA la dichiarazione di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale del focolaio da nuovo coronavirus COVID-19 del 30 gennaio 2020 da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni emergenziali:

- Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n.6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto-Legge 2 marzo 2020, n. 9 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, art. 1 -Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19- lett. n) in base al quale *“la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 5 marzo 2020. Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Legge 5 marzo 2020, n. 13. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 8 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, art 2 -misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 – lett. .r) in base al quale *“la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'art. 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro; qualora sia possibile, si raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione di periodi di congedo ordinario o di ferie”*;
- Ocdpc n. 646 8 marzo 2020 -Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili-, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile dispone all'art. 1 comma 2 dispone che l'articolo 1, comma 1, lettera e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 *non prevede limitazioni all'attività degli uffici pubblici, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera r) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri*;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020. Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale:
 - art. 1 comma 6 *“Fermo restando quanto disposto dall’articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza, **le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza**”*
 - art. 1 comma 10 *“**Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile**”.*

VISTO l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

VISTA la legge n. 81/2017 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

VISTA la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica 26/6/2017 sull'applicazione delle norme sul lavoro agile nelle PP.AA. dettate dalla legge n. 124/2015;

VISTO il D.L. n. 9/2020 che conclude la sperimentazione dell'introduzione del lavoro agile nelle PP.AA.;

VISTA la Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2020 nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica COVID-2019, in base alla quale *“ le modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa, tra le quali il lavoro agile, sono altresì richiamate nella direttiva n. 1 del 25 febbraio 2020 con oggetto “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n.6 del 2020” in cui tra l’altro **le amministrazioni di cui all’art. 1 comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, nell’esercizio dei poteri datoriali, sono invitate a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro. Anche nel***

decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2020 concernente ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, all'articolo 4, comma 1, lettera a) sono state introdotte ulteriori misure di incentivazione del lavoro agile. Da ultimo, allo scopo di agevolare l'applicazione del lavoro agile quale ulteriore misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica, nel citato decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 sono previste misure normative volte a garantire, mediante Consip S.p.A., l'acquisizione delle dotazioni informatiche necessarie alle pubbliche amministrazioni al fine di poter adottare le misure di lavoro agile per il proprio personale”;

VISTA la nota prot. n. 04635 del 16.03.2020 recante ad oggetto “Disposizioni per l’attivazione del lavoro agile e individuazione delle attività indifferibili da rendere con la presenza in servizio, ai sensi dell’art. 1, comma 6 del DPCM 11.03.2020” con la quale il Sindaco dispone *di collocare in ferie d’ufficio fino al 25/03/2020 il personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria, di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro ed in deroga a precedenti ordini di servizio e di demandare a ciascun Responsabile di Settore con proprio provvedimento di disporre formale attivazione del “lavoro agile, ove possibile e fatte salve le attività indifferibili individuate al precedente punto 2), fornendo apposite indicazioni in materia di orario di lavoro, nel rispetto del CCNL e delle disposizioni normative vigenti, nonché per il trattamento dei dati personali, sicurezza informatica e rimettendo il provvedimento al Sindaco e all’Ufficio Personale;*

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 33 del 27.02.2020 recante ad oggetto “Individuazione e assegnazione delle funzioni di supporto nel caso di attivazione del Centro Operativo Comunale. Emergenza "Coronavirus-COVID19”;

RICHIAMATA l’Ordinanza n. 33 del 16.03.2020 recante ad oggetto “Attivazione del centro operativo comunale (COC) – Emergenza COVID -19 c.d. Coronavirus”;

VISTO il Decreto Sindacale n° 02 del 14.01.2020, prot. n° 525 del 14.01.2020, con il quale è stato confermato l’incarico di Responsabile del Settore IV “LL.PP. – Manutenzione e Patrimonio” all’Ing. Patrizia Boccanera;

VISTA la manifestazione d’interesse ad espletare temporaneamente l’attività lavorativa in modalità smart-working data l’emergenza COVID -19, avanzata in data 16.03.2020 dal dipendente matricola n. **545**;

VISTA la manifestazione d’interesse ad espletare temporaneamente l’attività lavorativa in modalità smart-working data l’emergenza COVID -19, avanzata in data 16.03.2020 dal dipendente matricola n. **128**;

VISTA la manifestazione d’interesse ad espletare temporaneamente l’attività lavorativa in modalità smart-working data l’emergenza COVID -19, avanzata in data 16.03.2020 dal dipendente matricola n. **551**;

VISTA la manifestazione d’interesse ad espletare temporaneamente l’attività lavorativa in modalità smart-working data l’emergenza COVID -19, avanzata in data 16.03.2020 dal dipendente matricola n. **549**;

VISTA la manifestazione d’interesse ad espletare temporaneamente l’attività lavorativa in modalità smart-working data l’emergenza COVID -19, avanzata in data 16.03.2020 dal dipendente matricola n. **541**;

CONSIDERATA la necessità di assicurare, nonostante l'emergenza, un'organizzazione del lavoro snella e flessibile che consenta di garantire l'efficienza del Settore IV – LL.PP, Manutenzione e Patrimonio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di attivare in via straordinaria e d'urgenza lo svolgimento del lavoro agile da parte del personale del settore IV impiegato in mansioni d'ufficio, quale modalità ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa ed in particolare:
 - a. il dipendente che dispone di un proprio pc può utilizzarlo per scopi professionali;
 - b. per accedere alle applicazioni del proprio ente può essere utilizzata la connessione Internet domestica di tipo "flat" (il cui costo non dipende dal traffico di rete) oppure lo smartphone come hotspot per consentire l'accesso ad Internet al pc di casa;
 - c. se il dipendente ha un cellulare di servizio, è possibile inoltrare le chiamate dall'interno telefonico del proprio ufficio sul cellulare di lavoro. Altrimenti si può chiedere la disponibilità del dipendente a far inoltrare le chiamate sul proprio telefono personale. Quando le chiamate vengono inoltrate al numero sullo smartphone, il chiamante non vede il numero dello smartphone e quindi la privacy è comunque garantita;
 - d. se le applicazioni dell'ente sono raggiungibili da remoto, ovvero sono in cloud, il dipendente può accedere tranquillamente da casa ai propri principali strumenti di lavoro. Alternativamente si può ricorrere all'attivazione di una VPN (Virtual Private Network, una rete privata virtuale che garantisce privacy, anonimato e sicurezza) verso l'ente, oppure ad accessi in desktop remoto ai server. Sono anche disponibili "soluzioni ponte", che permettono dal proprio pc personale di collegarsi alla propria postazione presso l'ente e quindi rendere l'esperienza come se si fosse in ufficio (purché il pc sia tenuto acceso anche in ufficio);
 - e. la posta elettronica è una delle applicazioni più usate e nella maggior parte dei casi è già utilizzabile da remoto, quindi sia da pc che da smartphone. È possibile che sul pc dell'ufficio sia installato un client, ma spesso è anche disponibile un'interfaccia web, magari a cui non si è ricorso fino ad oggi;
 - f. condivisione di file, calendario e videoconferenza sono utili quando si lavora da remoto per poter essere sempre allineati e poter lavorare a più mani sugli stessi documenti. Alcune delle funzioni indicate sono già disponibili sui prodotti in uso in ufficio, basta solo attivarle, mentre gli strumenti di videoconferenza o call conference sono già molto diffusi nel mondo della PA, cui si aggiunge la possibilità di ricorrere a soluzioni gratuite facilmente accessibili. Tutti gli smartphone consentono non solo la conversazione in viva voce ma l'aggiunta di altri interlocutori alla telefonata in corso e quindi, seppur in misura ridotta, possono consentire una conference call tra più persone. Mentre alcune app gratuite consentono

comunque la videochiamata. Molti strumenti funzionano anche da smartphone (calendario, posta, vpn, documenti in visualizzazione) per cui è possibile anche usare lo smartphone come piattaforma in mobilità.

- g. sistemi gestionali e sistema di protocollo sono i software che fanno funzionare un'amministrazione. Se non sono raggiungibili da remoto può essere utile prevedere che i colleghi che restano in ufficio facciano da tramite per la gestione in ingresso e in uscita dei documenti e delle istanze, la realizzazione di ricerche, etc.
 - h. al fine di garantire privacy e sicurezza occorre:
 - i. non salvare documenti di ufficio sul pc personale, se non temporaneamente e poi cancellarli immediatamente (specie se contengono informazioni personali);
 - ii. porre attenzione nell'inviare foto per far vedere che si è in smart working con sul monitor dati personali;
 - iii. sapere che l'accesso ai dati aziendali non è più rischioso in smart working, la pericolosità dipende da come lo strumento e l'operatore gestiscono il dato, non dalla locazione della persona;
 - iv. avere sistema operativo e antivirus aggiornati;
 - v. creare un account specifico per l'uso nei momenti di lavoro, se il pc è usato anche da familiari o conviventi;
 - vi. in caso ci si allontani dal pc, bloccare il pc in modo che non sia utilizzabile da altri;
 - vii. non incollare post it sul pc personale le password per accedere agli applicativi di lavoro;
2. di misurare l'attività lavorativa svolta in modalità smart working con il vincolo della durata massima dell'orario di lavoro, in funzione degli obiettivi prefissati per ogni dipendente dal responsabile del servizio. Non sono ammessi straordinari. Il dipendente dovrà quotidianamente inviare al Responsabile un report dell'attività svolta secondo il modello a) allegato;
3. di trasmettere ad ogni dipendente che abbia dichiarato la propria disponibilità a prestare la propria attività lavorativa secondo le modalità del lavoro agile, l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile ai sensi dell'art. 22, comma 1, L. 81/2017 allegata alla presente determinazione e disponibile sul sito internet INAL all'indirizzo <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/avvisi-e-scadenze/avviso-coronavirus-informativa.html>. L'amministrazione non risponde degli infortuni verificatisi a causa della mancata diligenza del lavoratore nella scelta di un luogo non compatibile con quanto indicato nell'informativa. Ogni lavoratore collabora proficuamente e con diligenza con l'Amministrazione al fine di garantire un adempimento sicuro e corretto della prestazione lavorativa;
4. di stabilire che l'autorizzazione a svolgere il lavoro agile ha durata settimanale, eventualmente rinnovabile fino al termine dell'emergenza epidemiologica

COVID-19;

5. di demandare le modalità operative non specificate nella presente determinazione alla normativa vigente in materia di lavoro agile, non essendo presente un apposito regolamento Comunale;
6. di prendere atto che il presente provvedimento
 - potrà essere oggetto di modifiche a seguito dell'evoluzione dello scenario determinato dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
 - non determina oneri a carico del bilancio del Comune di Amatrice;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Sindaco e all'Ufficio Personale.

L'ADDETTO ALL'ISTRUTTORIA
F.TO

IL CAPO SETTORE
F.TO Patrizia Boccanera

☐ VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della presente determinazione, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, che pertanto, in data odierna diviene esecutiva.

NOTE:

Data 16-03-2020

IL CAPO SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO
F.TO Antonio Preite

PUBBLICATA ALL'ALBO IL 19-03-2020
REG. 429

È copia conforme al suo originale

Amatrice, 16.03.2020

Patrizia Boccanera